COMUNE DI CANTELLO (Prov. VA)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
Art. 11, c. 3, lett. g), D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione **2026 - 2028** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio 2026- 2027 è, stabilito ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 267/2000 al **31 dicembre 2025.**

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:
i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.
Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.
In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2026 – 2028** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria.

Vengono analizzate le principali voci

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**€ 730.000,00**		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	**€ 710.000,00**		
Gettito previsto nel triennio	**2026**	**2027**	**2028**
	€ 710.000,00	**€ 710.000,00**	**€ 710.000,00**
	L'Amministrazione del Comune di Rodero conferma le aliquote già in vigore per l'anno 2025		

Il gettito derivante dall'attività di controllo dei pagamenti IMU di anni precedenti è previsto in euro 110.000,00 per l'esercizio 2026, in euro 110.000,00 per l'esercizio 2027 ed € 110.000,00 per l'esercizio 2028, sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi porrà in essere nel triennio.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**€ 590.023,51**		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	**€ 693.883,00**		
Gettito previsto nel triennio	**2026**	**2027**	**2028**
	€ 687.903,00	**€ 687.903,00**	**€ 687.903,00**
	Per la TA.RI. il riferimento è il piano finanziario del servizio dell'anno 2025 redatto con le nuove modalità stabilite da ARERA, in quanto ultimo disponibile. Entro il termine di legge previsto per la verifica del permanere degli equilibri del bilancio 2026, qualora non diversamente disposto dalla normativa, verranno aggiornati gli stanziamenti di bilancio correlati alle entrate e alle spese, per la gestione rispettivamente della Tari e del servizio rifiuti, in base ai dati del Piano economico finanziario approvato.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	*Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF*		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	*Specificare anche il criterio utilizzato per l'accertamento dell'addizionale IRPEF*		
Gettito previsto nel triennio	**2026**	**2027**	**2028**
	€ 165.000,00	**€ 165.000,00**	**€ 165.000,00**
	Il metodo di calcolo seguito rispecchia le disposizioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 in relazione anche all'importo calcolato con apposito simulatore disponibile sul Portale del Federalismo fiscale presso il Ministero delle Finanze. *L'aliquota è confermata anche per il triennio 2026-2028.*		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	**NOTA BENE:** Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 51.000,00		
Gettito previsto nel triennio	**2026**	**2027**	**2028**
	€ 51.000,00	**€ 51.000,00**	**€ 51.000,00**
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		

Vengono confermate le tariffe in vigore

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per quanto riguarda il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE, va tenuto presente che le leggi di bilancio che dal 2017 ad oggi si sono succedute hanno previsto che una quota del fondo di solidarietà comunale sia legata al peso dei fabbisogni standard degli Enti.
Tale quota in termini percentuali è stata più volte oggetto di modifiche:
• per il 2019, il comma 884 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) prevedeva una quota pari al 60% calcolata sui fabbisogni standard;
• con il comma 821 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) per il solo anno 2019 tale quota è stata rettificata nel 45%, invariato il resto. Per il 2020, inoltre, lasciava invariata la quota pari all'85% relativa al peso dei fabbisogni standard prevista dall'art.1, comma 449, della legge di bilancio 2017 n. 232/2016;
con il Decreto Fiscale n. 124/2019, in vigore dal 27.10.2019, è stata fissata al 45% la quota da calcolare sui fabbisogni standard per l'anno 2019 e prevedendo, da questa, un aumento annuo del 5% fino a raggiungere nel 2030 la quota del 100%.
Salvo ulteriori modifiche normative oggi non preventivabili, la suddetta quota da calcolare sui fabbisogni standard sarà distribuita sulla base delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard che, per gli anni 2018 e 2019, è stata pari al 45%, per l'anno 2020 pari al 50%, per l'anno 2021 pari al 55%, per l'anno 2022 pari al 60%, per l'anno 2023 pari al 65%, per l'anno 2024 pari al 70%, per l' annualità 2025 pari al 75%, mentre per il triennio 2026/2028 si attesterà dall'80 al 90%.

L'importo iscritto nel bilancio 2026-2028 è presunto in quanto non è ancora stato comunicato dal Ministero ed è stato stimato prudenzialmente, vista la dinamicità della norma, in € 650.000,00, al netto di € 21.646,00 iscritti nel nuovo Fondo Speciale Equità Servizi appartenente al titolo II delle entrate, per il triennio 2026/2028 in considerazione dell'importo previsto per l'esercizio 2025.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Trasferimenti correnti

FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI

Dal 2025 è operativo il FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO SERVIZI istituito dai commi 498 e seguenti della legge di bilancio 2024 (L. 213/2023), ad invarianza complessiva di importi rispetto a quanto assegnato e ricompreso nel Fondo di Solidarietà Comunale, inerente ai servizi sociali, asili nido e trasporto studenti disabili, per un importo stimato di € 21.646,00 per ciascun anno.

Sono state previste le seguenti quote di "Fondo speciale equità livello dei servizi":

• quota per il potenziamento dei servizi sociali: anno 2026 euro 21.646,00, anno 2027 euro 21.646,00, anno 2028 euro 21.646,00;

• quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico: anno 2026
euro 30.724,00, anno 2027 euro 30.724,00, anno 2028 euro 30.724,00.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il Titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente iscritti in base all'andamento del triennio precedente e si è tenuto conto delle somme accertate e incassate in particolar modo nell'esercizio precedente.

Le poste sono state inserite tenendo conto dei principi contabili, che prevedono di stanziare e accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale e che per tali crediti deve essere previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base della loro natura e dell'andamento negli ultimi 5 anni.

In aderenza al principio, sono state iscritte entrate pari all'intero credito vantato per violazioni al codice della strada, stanziando nella parte spesa del bilancio un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, che non è oggetto di impegno e pertanto confluirà nell'avanzo di amministrazione, come posta vincolata alla realizzazione dell'entrata.

Le previsioni per servizi soggetti a tariffa sono state formulate in coerenza con le relative delibere, approvate, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 2001, integrato dall'art.1, comma 169, della finanziaria 2007, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione.

Le previsioni relativa ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti derivante dalle sanzioni del Codice della strada ammonta ad € 40.000,00 per tutto il triennio considerato.

Proventi da concessioni di loculi cimiteriali
Per le previsioni concernenti le concessioni di loculi cimiteriali si è tenuto conto dell'andamento ordinario degli ultimi esercizi, con esclusione di entrate aventi carattere straordinario quali le concessioni di tombe di famiglia.

Titolo 4 Entrata – Entrate in conto capitale e per investimenti

Si raffigurano nella tabella che segue tutte le nuove entrate 2026-2028 destinate al finanziamento delle nuove spese in conto capitale nel corrispondente triennio:

CAPITOLO ENTRATA	OGGETTO	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
41041	Alienazione immobili	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00
41501	Compensazione ristorni frontalieri	€ 703.000,00	€ 703.000,00	€ 703.000,00
42041	Oneri per permessi di costruire, contributo sottotetti e sanzioni per abusi edilizi	€ 66.665,00	€ 72.500,00	€ 72.500,00
42321	Rimborsi per danni al patrimonio dell'ente	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	**€ 784.000,00**	**€ 775.500,00**	**€ 775.500,00**

Entrate derivanti da rilascio di permessi di costruire e da sanzioni urbanistiche

L'importo iscritto in bilancio per il triennio 2026-2028, rispettivamente di € 70.000,00, € 72.500,00 ed € 72.500,00 deriva da una stima del competente Ufficio Urbanistica sulla base delle pratiche in corso di lavorazione e di quelle che si prevede verranno avviate.

Per l'anno 2026 il gettito pari € 46.000,00 è destinato al finanziamento di spese correnti (65,71%)
Conformemente al disposto dell'art. 1, comma, 460, della l. n. 232/2016, si prevede di finalizzare gli oneri alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, verde, riqualificazione ambientale oltre che alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Titolo 5 Entrata – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate rientranti nella fattispecie considerata.

Titolo 6 Entrata – Entrate da accensione di prestiti

Nel triennio 2026-2028 non sono previsti ricorsi a nuovi indebitamenti – Mutui

SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:
dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2026 - 2028 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Titolo 1 Uscita – Spese correnti

Il totale previsto per le spese correnti per il triennio 2026/2028:

ANNO 2026 € 4.193.529,00
ANNO 2027 € 4.144.464,00
ANNO 2028 € 4.157.864,00

Redditi da lavoro dipendente

La previsione della spesa del personale del triennio è riferita alle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".
La previsione è stata quantificata applicando il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del 16.11.2022 e i costi dei rinnovi contrattuali previsti dal nuovo CCNL in corso di approvazione definitiva.
Inoltre è prevista la spesa per il Segretario Comunale titolare

Interessi passivi

La spesa per servizio prestiti è stata determinata sulla base piani di ammortamento dei mutui in corso
La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi. Per il triennio considerato non è prevista l'assunzione di mutui.

Split payment

Sono stati previsti fra le spese gli stanziamenti relativi alle regolarizzazioni contabili da effettuare in parte corrente e in partite di giro derivanti dalla normativa in tema di split payment, L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) art.1 comma 629 e ss.mm.ii.

Le altre spese correnti sono state iscritte sulla base delle singole normative di riferimento e delle scelte dell'Amministrazione per il triennio in corso, sulla base del quadro di risorse disponibili

.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente:

- anno 2026 - euro 13.387,26 pari allo 0,32% delle spese correnti;
- anno 2027 - euro 13.994,47 pari allo 0,34% delle spese correnti;
- anno 2028 - euro 12.384,63 pari allo 0,30% delle spese correnti;

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 50.000,00, nei limiti di quanto previsto dall'art.166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.
Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.
E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.
L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).
In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.
Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 non prevede più la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Come dettagliato nell'apposito prospetto contenuto nel Bilancio di Previsione 2026-28, il Comune di Cantello prevede per la parte corrente un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità pari a euro 164.257,43 per l'anno 2026, € 164.257,43 per l'anno 2027 e € 164.257,43 per l'anno 2028.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).
L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.
In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).
Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).
L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle

fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).
In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.
Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.
Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

ANNO 2026 € 20.472,00
ANNO 2027 € 20.530,00
ANNO 2028 € 20.530,00

ALTRI ACCANTONAMENTI

Le eventuali perdite delle società partecipate che si dovessero accertare, a seguito dell'approvazione definitiva dei bilanci 2024 da parte delle società partecipate, verranno inserite nel bilancio di previsione con opportune variazioni.

Per quanto riguarda l'eventuale accantonamento a Fondo Passività Potenziali per contenzioso/sentenze/transazioni, viene già accantonato in misura congrua in sede di rendiconto sulla base dei tempi, degli importi e dei rischi di soccombenza.

Sono stati accantonati i rinnovi contrattuali e l'indennità del Sindaco per fine mandato

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 28/04/2025 e ammonta a € 2.206.198,50. .
Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a €. 1.426.551,48, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:
per la copertura dei debiti fuori bilancio;
per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
per il finanziamento di spese di investimento;
per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.
Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.
Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:
il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);

i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021 - 2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Titolo 5 Uscita – Spese in conto capitale

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2026 - 2028 sono previsti i seguenti investimenti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	2026	2027	2028
20061	Atti notarili e frazionamenti ufficio urbanistica	5.000,00	2.000,00	
20161	Area feste INV 293	5.000,00		
20501	Manutenzione straordinaria patrimonio INV. 137 SERVIZIO PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	30.000,00	5.000,00	30.000,00
20521	Manutenzione straordinaria palazzo comunale INV 124	5.000,00		55.500,00
20601	Manutenzione straordinaria Casa Contadina INV 138	20.000,00		
21851	Acquisto attrezzature - dotazioni informatiche	3.000,00		
21951	L.R. 12/05 permessi di costruire per finanziamento interventi manutentivi e restauro chiese	2.000,00	2.000,00	
21961	Contributo R.L. barriere architettoniche 4182	6.000,00	6.000,00	
21991	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA DI S. LORENZO	-	80.000,00	
22251	Videosorveglianza	20.000,00		20.000,00
23271	Manutenzione straordinaria immobili Istituto Comprensivo PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA INV 125-127-132	20.000,00	5.000,00	50.000,00
23301	Manutenzione straordinaria sopralzo aula blu	200.000,00		
23302	NUOVO PARCHEGGIO SCUOLE	107.000,00		
23331	Manutenzione straordinaria giochi parco scuola materna	2.000,00		
23521	Acquisto libri e beni per la Biblioteca Comunale	8.500,00		8.500,00
24141	Manutenzione straordinaria campo calcio INV 135 RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00		30.000,00

24151	Manutenzione straordinaria campi tennis RILEVANTE AI FINI IVA INV 133		20.000,00	
24171	Manutenzione straordinaria palestra comunale SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA INV 128	3.000,00		
24691	Interventi per la sicurezza stradale e pedonale INV 279 + INV 117	10.000,00		20.000,00
24701	Manutenzione straordinaria segnaletica verticale e orizzontale INV. 279	10.000,00	20.000,00	20.000,00
24711	Manut. str. strade marciapiedi e piazze comunali asfaltaturee servizi connessi INV. 117 (compr. segnaletica nuovo imp.		200.000,00	421.500,00
24731	Manut. straord. marciapiedi ed eliminazione barriere archit.INV 329	15.000,00		
24741	Sistemazione stradale strade bianche INV 117	5.000,00	5.000,00	
24771	Messa in sicurezza muro strada chiesa Ligurno		150.000,00	
24841	Sistemazione rotatoria di Via Lugano a Gaggiolo (Sirio)		100.000,00	
25511	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica INV. 119		56.000,00	20.000,00
26851	ACQUISTO ATTREZZI E STRUMENTAZIONE PROTEZIONE CIVILE	2.000,00	8.000,00	
27143	SISTEMAZIONE ACQUE CHIARE		100.000,00	
28501	Acquisto beni mobili servizio territorio		1.500,00	
28551	Manutenzione straordinaria parchi e verde pubblico INV. 252 suolo			50.000,00
28561	Manutenzione straordinaria parchi e verde pubblico INV. 252 flora	30.000,00	15.000,00	
28571	Manutenzione straordinaria giochi parchi comunali INV. 636	2.000,00		
28581	Riqualificazione parchi e verde pubblico	-		50.000,00
28601	Arredi urbani, giochi e attrzzature ginnico-sportive parchi i INV 351	2.500,00		
29001	Manutenzione straordinaria cimitero INV 91 PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	3.000,00		
29901	Riscatto rete gas	217.000,00		
		738.000,00	**775.500,00**	**775.500,00**

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Alienazioni	6.000,00		
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche			
Proventi permessi di costruire e assimilati	24.000,00	72.500,00	72.500,00
Altre entrate Tit. IV e V	708.000,00	703.000,00	703.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate a investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	**738.000,00**	**775.500,00**	**775.500,00**
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	**738.000,00**	**775.500,00**	**775.500,00**

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute

Si precisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28.11.2024 ad oggetto: "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ART. 20 DLGS 175/2016 AL 31.12.2023" si proceduto al mantenimento delle seguenti Società:

Società ALFA S.r.l Costituita ai sensi di legge quale gestore unico del servizio idrico integrato a livello provinciale;

Acinque Ambiente S.r.l ex ACSM AGAM (ex Aspem SpA gestione acquedotto) fino alla scadenza della concessione anno 2026;

IL RESPONSABILE SLEL'AREA ECONOMICA FINANZIARA
Bianchi Rag Marilisa
18/11/2025

Allegati :
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
FCDE